VERIFICA DEL RISPETTO DEL D.M. 14/06/1989, N 236
Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visitabilità dell'edificio ai fine del superamento e eliminazione delle barriere architettoniche

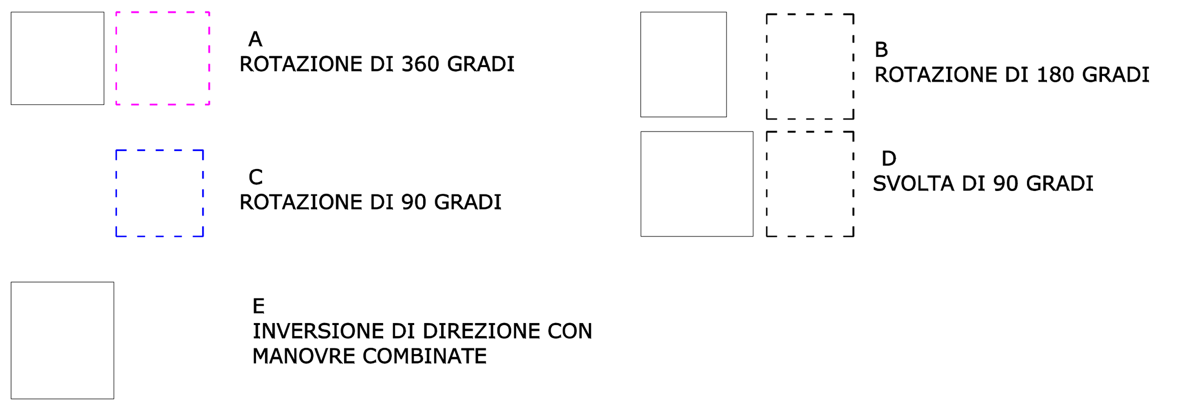
ART 4.4 STRUTTURE SOCIALI
Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3.atte a garantire il requisito di accessibilità.
Limitatamente ai servizi igienici, il requisito si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote.
Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.

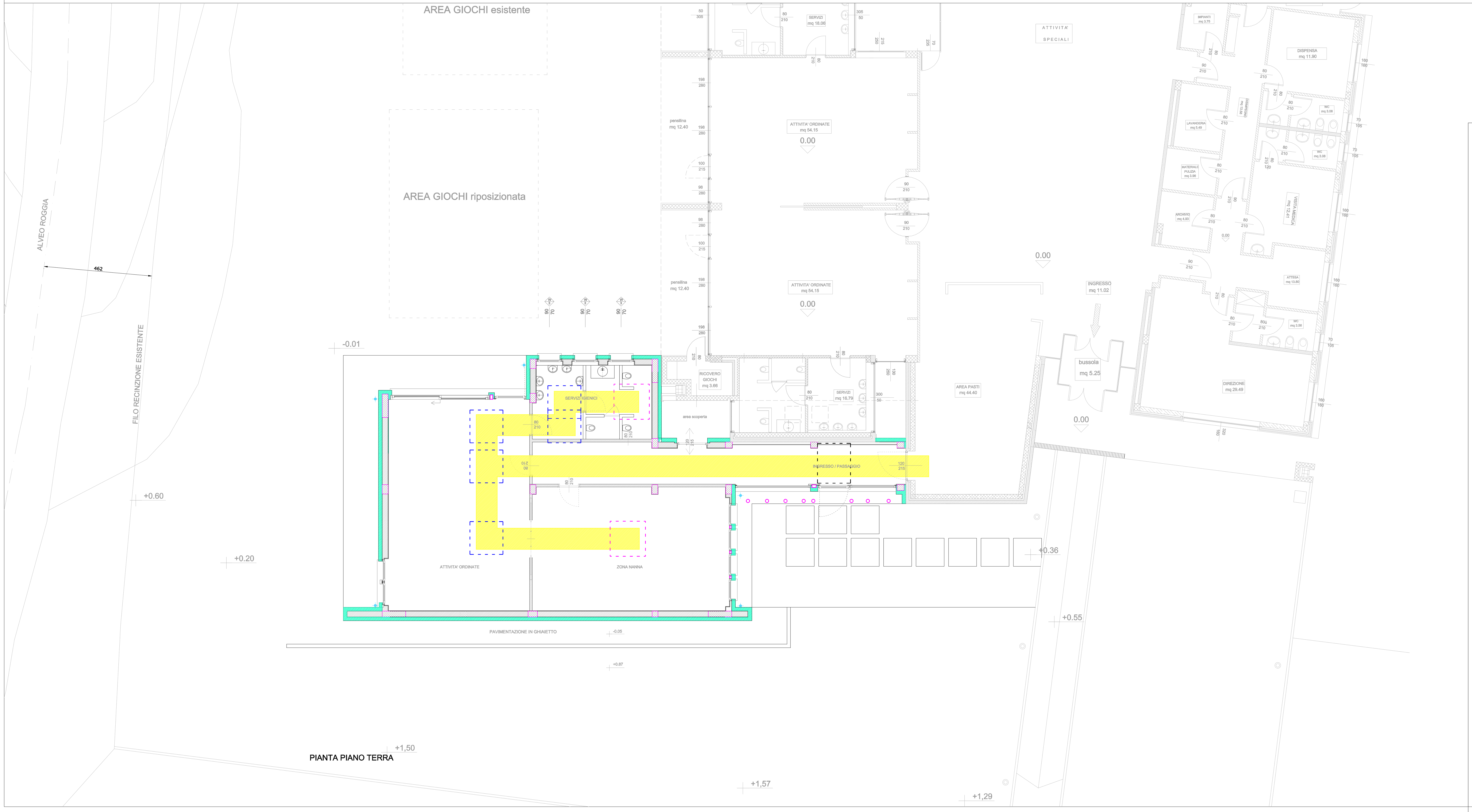
Si riporta quindi criteri di progettazione e verifica dell'accessibilità dell'immobile. il complesso scolastico è già dotato di servizi igienici che rispettano i requisiti di abbattimento architettonico.

CRITERI DI PROGETTAZIONE (ART 4 - DM 236/89)
Art. 4.1.1 Le porte
Le porte di accesso di ogni unità ambientale devono essere facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti devono essere complanari.
Art. 4.1.2 i pavimenti
I pavimenti previsti sono orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di usopubblico, non sdrucciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio, è prevista una chiara individuazione dei ercorsi mediante differenziazione nel colore delle pavimentazioni.
Art. 4.1.3 infissi esterni
Le porte, le finestre e le porte-finestre sono state definite in modo da essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura devono essere facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili devono poter essere usate esercitando una lieve pressione.
Art. 4.1.3 terminali degli impianti
Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, saranno, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; devono, inoltre, essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto.
Art. 4.1.9 Percorsi orizzontali
Corridoi e passaggi presentano andamento continuo e con variazioni di direzione ben evidenziate. I corridoi non presentano variazioni di livello. La larghezza del corridoio e del passaggio è tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali da esso servite e in punti non eccessivamente distanti tra loro essere
tale da consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

SPECIFICHE FUNZIONALI (ART 8 - DM 236/89)
Art. 8.1.1 Le porte
La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità iin ampliamento sarà maggiore di 120 cm (>80 cm). La luce netta delle altre porte sarà di 80 cm (> 75cm).
Gli spazi antistanti e retrostanti la porta devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici allegati al DM.
L'altezza delle maniglie deve essere compresa 90 cm come consigliata.
DLe ante delle finestre hanno apertura inferiore di 120 cm senza vetri. Le ante saranno apribili con pressione che non supera gli 8 kg
Art. 8.1.2 i pavimenti
Non sono presenti dislivelli con i pavimenti
Art. 8.1.3 Infissi esterni
L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando sarà compresa tra cm.100 e 130: consigliata 115 cm.
Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni. Le ante degli infissi esterni saranno apribili esercitando una pressione non superiore a kg.8.
Art. 8.1.4 Arredi esterni
Non sono previsti arredi fissi
Art. 8.1.5 Terminali degli impianti
Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.
Art. 8.1.6 Servizi igienici
Il complesso scolastico è già dotato di servizi igienici utilizzabili dal disabile.
Art. 8.1.7 Cucine
Non previste
Art. 8.1.8 Balconi e terrazze
Non previste
Art. 8.1.9 Percorsi orizzontali e corridoi
I corridoi hanno dimensione minima 150 cm (<100 cm)
Art 8.1.10 Scale
Non previste
Art 8.1.11 Rampe
Non previste
Art 8.1.12 Ascensori
Non previsti e non necessari

SPAZI DI MANOVRA CON SEDIA A RUOTE - ART 8.0.2 - DM 236/89





PIANTA PIANO TERRA

COMUNE DI CASNATE CON BERNATE
Provincia di Como

PROGETTO DI AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA VERDI
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO : Geom. Giuseppina PALERMO

PROGETTISTA INCARICATO - Arch. Sergio Bianchi
STUDIO DI ARCHITETTURA via Rencati 29 22063 Cantù (CO)
tel. 031 710340 - s.bianchi@studioarchitettobianchi.it - www.studioarchitettobianchi.it
Ordine architetti di Como n. 608

COLLABORATORE: Ing. Federico Bianchi
Ordine ingegneri di Como n. A3133

CONSULENZE: Strutture - ing. Ivano Grisoni
Impianti meccanici - ing. Alessandro Chiesa
Impianti elettrici - P.I.E. Simone Radice
Analisi geologiche - Geol. Samuele Azzan
Impatto acustico - Arch. Roberto Pisoni

ELABORATO: AE.10
PROGETTO
ADATTABILITA', VISITABILITA' e ACCESSIBILITA' AI SENSI L. 13/89 e L.R. 6/89

DATA: luglio 2024
REV:
SCALA : 1:100
FILE :